

cioè, del *Cham de' Kalmuki*, passa buona corrispondenza, venendo quelli in Estate nelle Spiagge Orientali del *Jaikus* a trafficare amichevolmente. Pare, che la maggior parte di essi abbia abbracciata la Religione de' Greci, ma non per questo può dirsi, che abbiano rinunziato interamente alla Idolatria, e al Maomettismo.

CAPITOLO VIII.

De' Tartari Cirkassi.

LA Tartaria de' *Cirkassi* è situata all' Oriente di *Afrakam*, e del Caspio Mare, al Ponente del Fiume *Don*, e della *Palude Meotide*, ed al Settentrione del Mar Nero, e della Moscovia. L' Autore, che ha fatto il comento sopra la Storia Universale de' Tartari, dice, che questo Paese abbia trecento miglia di lunghezza, ed altrettanti in larghezza, e sia collocato al Maestro del Mar Caspio, stendendosi in lunghezza dal *Volga* fino al *Bustro*, ed in larghezza dal Mar Caspio fino al Monte Caucaso al Settentrione della *Georgia*.

La Città sua Capitale è *Terki*, chiamata corrotamente anche *Tarku*, in lontananza lateralmente di noyanta miglia dalla Città di *Afrakan* verso Austro, fabbricata in una vasta pianura, con muraglie di terra, e baloardi all'uso moderno. Ella servì poco prima di questi tempi come Città di confine tra' Moscoviti, e la Persia, ov'era un forte presidio. Ma avendo poi la Moscovia molto più dilatati i limiti del suo Imperio verso Austro, oltrepassando